



**News & Data Part/04
about ..
#ConNoiÉDio:
Un racconto Sci-Fi
Political-Fantasy.**



【RG】 By ... 0000-0001-5086-7401 & Inkd.in/erZ48tm



2025

*****Trovato un appunto inedito di Emanuela Orlandi. Emergerebbe dai lavori della Commissione bicamerale di inchiesta sul caso. ANSA 17/11/2025.*****

Una nuova pista sul caso di Emanuela Orlandi emergerebbe dai lavori della Commissione bicamerale di inchiesta sulle scomparse di Mirella Gregori e della stessa Orlandi, presieduta dal senatore Andrea De Priamo.

"Le nostre indagini - spiega De Priamo all'ANSA - hanno individuato elementi inediti, grazie anche alla preziosa collaborazione del Ros dei Carabinieri: abbiamo rinvenuto un appunto di Emanuela nel quale la stessa fa riferimento ad una sorta di teatro-cineforum, 'il montaggio delle attrazioni' sito sulla via Cassia, a pochi metri dall'abitazione del defunto regista di B-movies Bruno Mattei.

Emanuela scrive di questo luogo e di uno spettacolo teatrale ivi rappresentato poco più di un mese prima di sparire nel nulla". "La rilevanza di questo elemento - aggiunge il presidente della Commissione - è oggetto di verifiche tuttora in corso e di aspetti ancora riservati ma sicuramente colpisce molto questa circostanza se si pensa che Bruno Mattei aveva dei contatti con alcuni studenti della scuola di musica frequentata da Emanuela e del fatto che in tanti anni questo scritto della ragazza non era mai stato evidenziato". Per quanto riguarda il nome di Bruno Mattei, nel corso dei lavori della Commissione, questo era emerso nell'ambito dell'audizione, il primo luglio scorso, di Alfonso Montesanti che all'epoca della scomparsa di Emanuela era il marito di Patrizia De Lellis, figlia dei coniugi Franco De Lellis e Giuliana De Ioannon, rispettivamente factotum e impiegata nella segreteria della direttrice della scuola di musica Ludovico da Victoria, frequentata da Emanuela, e amante del regista Bruno Mattei. A colpire la presidenza della Commissione è comunque soprattutto il rinvenimento dell'appunto di Emanuela che potrebbe fare chiarezza su quali fossero le frequentazioni di Emanuela e gli ambienti che attiravano la ragazzina 'vaticana'. Facendo il punto sui lavori, De Priamo assicura comunque che "stiamo lavorando sodo su tutte le piste, nessuna esclusa. Con tutta evidenza possiamo oggi dire che la cosiddetta pista di Londra è stata un'azione di inquinamento, anche a danno di Pietro Orlandi, sulla quale stiamo lavorando per capire chi e perché l'ha confezionata, così come sulla pista cosiddetta 'amical familiare' : abbiamo dedicato molta attenzione verificando l'esistenza di alcune oggettive ombre legate alla figura del defunto

Mario Meneguzzi, zio di Emanuela, ma - sottolinea - si è riscontrata anche la mancanza, almeno ad oggi, di collegamenti effettivi rispetto a sue eventuali responsabilità nella scomparsa della ragazza".

"Stiamo anche approfondendo - dice quindi rispetto a uno dei personaggi più controversi che lambiscono il caso - , nonostante il mio personale scetticismo sulla credibilità di questa persona, le "autoaccuse" di una figura come quella di Marco Accetti. Le recenti audizioni di due giornalisti hanno invece dato spunti molto interessanti sulla cosiddetta pista internazionale che pure non trascuriamo". Infine, rispetto ai recenti sviluppi di cronaca con il caso degli scavi alla Casa del jazz alla ricerca di elementi sulla scomparsa del giudice Adinolfi e possibili collegamenti con la Banda della Magliana, fa sapere: "Stiamo scandagliando a fondo quel filone e qualche elemento di interesse sicuramente c'è tenuto conto soprattutto dei due episodi in cui Emanuela fu seguita e delle relative testimonianze degli amici della comitiva di S. Anna", "ci stiamo lavorando con scrupolosa attenzione al netto delle interpretazioni 'romanzate' già escluse dal nostro lavoro".

SOURCE: https://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2025/11/17/trovato-un-appunto-inedito-di-emanuela-orlandi_fad88823-aa78-47f1-944a-993bf44f9302.html

******CASA DEL JAZZ. Storia.******

La villa venne edificata sulle rovine di un casale seicentesco tra il 1936 ed il 1939 quando Arturo Osio, socio fondatore della Banca Nazionale del Lavoro, rilevò l'area e affidò la costruzione all'ingegnere Cesare Pascoletti, allievo di Marcello Piacentini. All'architetto paesaggista Pietro Porcinai fu affidata la sistemazione del parco.

Negli anni Ottanta, Enrico Nicoletti, passato agli annali della cronaca giudiziaria italiana come il cassiere della banda della Magliana, la acquistò dal vicariato di Roma: la nuova proprietà commissionò interventi e abusi edilizi che modificarono pesantemente ambienti interni e prospetti esterni.

Il 14 novembre 1996 la villa fu sottoposta a sequestro, il 20 febbraio 2001 confiscata in via definitiva e il 26 settembre seguente assegnata al Comune di Roma ai sensi della legge 109/1996 "Pio La Torre", che dispone in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati alle mafie.

L'inaugurazione della Casa del jazz avvenne nell'aprile del 2005, la direzione fu affidata a Luciano Linzi e la gestione all'Azienda speciale Palaexpo, che in nome e per conto del Comune di Roma gestisce anche le Scuderie del Quirinale, il palazzo delle Esposizioni e la Casa del cinema. Una stele con 683 nomi di vittime della mafia dal 1893 al 2005, realizzata in collaborazione con Libera, fu posta all'ingresso del parco a testimoniare la vittoria rappresentata dalla restituzione del bene ai cittadini.

SOURCE: https://it.wikipedia.org/wiki/Casa_del_jazz

******Bruno Mattei (Roma, 30 luglio 1931 – Roma, 21 maggio 2007) è stato un regista, sceneggiatore, montatore e produttore cinematografico italiano. Dapprima montatore, esordisce come regista nel 1970, specializzandosi poi in film a basso costo, spesso di genere horror.******

Filmografia

Armida, il dramma di una sposa (1970)
Emanuelle e Françoise (Le sorelline) (materiale aggiuntivo di Joe D'Amato) (1975)
Cuginetta... amore mio! (1976)
Casa privata per le SS (1977)
KZ9 - Lager di sterminio (1977)
Le notti porno nel mondo (materiale aggiuntivo di Joe D'Amato) (1977)
Emanuelle e le porno notti nel mondo n.2 (co-regia con Joe D'Amato) (1978)
Cicciolina amore mio (co-regia con Amasi Damiani e Riccardo Schicchi) (1979)
Sexual Aberration (Sesso perverso) (1979)
La provinciale a lezione di sesso (1980)
La vera storia della monaca di Monza (1980)
Virus - L'inferno dei morti viventi (co-regia con Claudio Fragasso) (1980)
L'altro inferno (co-regia con Claudio Fragasso) (1981)
Caligola e Messalina (co-regia con Antonio Passalia e Jean-Jacques Renon) (1981)
Nerone e Poppea (co-regia con Antonio Passalia) (1982)
Sesso perverso, mondo violento (1982)
Violenza in un carcere femminile (1982)
Blade Violent - I violenti (co-regia con Gilbert Roussel) (1983)
I sette magnifici gladiatori (co-regia con Claudio Fragasso) (1984)
Rats - Notte di terrore (co-regia con Claudio Fragasso) (1984)
Appuntamento a Trieste – miniserie TV (1987)
Double Target - Doppio bersaglio (co-regia con Claudio Fragasso) (1987)
Bianco Apache (co-regia con Claudio Fragasso) (1987)
Strike Commando (co-regia con Claudio Fragasso) (1987)
Scalps (co-regia con Claudio Fragasso) (1987)
Sortis de route (co-regia con Gilbert Roussel) (1988)
Cop Game - Giochi di poliziotto (1988)
Zombi 3 (co-regia con Claudio Fragasso, subentrati a Lucio Fulci) (1988)
Trappola diabolica (co-regia con Claudio Fragasso) (1988)
Nato per combattere (1989)
Robowar - Robot da guerra (1989)
Terminator 2 (1989)
Desideri (1990)
Tre pesci, una gatta nel letto che scotta (1990)
Attrazione pericolosa (1993)
Gli occhi dentro (1994)
Cruel Jaws - Fauci crudeli (1995)
Omicidio al telefono (1995)
Legittima vendetta (1995)
Ljuba - Corpo e anima (1997)

Un giudice di rispetto (2000)
Franco e Ciccio in uno storico pasticcio (2000) (co-regia con Chiara Peritore)
Franco e Ciccio: Ma che impiccio! (2000) (co-regia con Chiara Peritore)
Belle da morire (2002)
Capriccio veneziano (2002)
Privè (2002)
Snuff killer - La morte in diretta (2003)
Nella terra dei cannibali (2003)
Mondo cannibale (2003)
La tomba (2004)
Un brivido sulla pelle (2005)
Segreti di donna (2005)
Segreti di donna 2 (2005)
Fuga orientale (2005)
Belle da morire 2 (2005) (riedizione di 'Ljuba - Corpo e anima')
Il re di cuori (2005)
Anime perse (2006)
L'isola dei morti viventi (2006)
Zombi - La creazione (2007)
Viaggio ai confini dell'Eros (2007)
Cannibali - Leggenda o realtà (2007)
SOURCE: https://it.wikipedia.org/wiki/Bruno_Mattei

****Il presunto ruolo di Marco Accetti.****

Nell'aprile 2013 il fotografo Marco Fassoni Accetti, già condannato per aver investito e ucciso il 20 dicembre 1983 il giovane Josè Garramon di 12 anni, si autoaccusò di essere uno dei rapitori di Emanuela Orlandi. Come prova, Accetti fece ritrovare al giornalista di Chi l'ha visto? Fiore De Rienzo nei magazzini cinematografici De Laurentiis un flauto traverso all'interno della relativa custodia, da lui indicato come quello di Emanuela Orlandi, che la ragazza aveva con sé al momento della scomparsa. Anche se sul flauto non sono state trovate impronte o tracce di saliva della ragazza, la famiglia Orlandi si dice abbastanza sicura che si tratti effettivamente del flauto di Emanuela.

Accetti disse di aver partecipato e organizzato lui stesso il rapimento della ragazza, sostenendo di avere impersonato i telefonisti che chiamavano casa Orlandi, ovvero "Mario" e l'"Americano". Inoltre Accetti dichiarò di aver avuto un ruolo anche nella scomparsa di Mirella Gregori, il cui rapimento — secondo lui — era legato a quello di Orlandi. Accetti disse che il rapimento di Orlandi era parte di un complotto interno al Vaticano che vedeva lo scontro tra due fazioni avversarie ai fini di un ricatto per influenzare la politica anticomunista di Papa Giovanni Paolo II. A detta di Accetti, sia Gregori che Orlandi erano d'accordo sull'allontanamento - che nei piani originali doveva essere temporaneo - e che quindi non furono materialmente sequestrate ma indotte a sparire da casa per qualche giorno. Sul mancato rientro delle ragazze, Accetti disse di non sapere e ipotizzò che probabilmente c'erano state delle complicazioni dell'operazione di cui lui non era a conoscenza.

Secondo la testimonianza di Accetti, collegato ai casi Orlandi-Gregori era anche l'episodio di cronaca nera conosciuto come "Giallo dei Sibillini", ovvero la morte di Jeannette Bishop e Gabriella Guerin, avvenute a Sarnano dopo essere sparite il 29 novembre 1980. Il nome della Bishop, infatti, uscì durante le indagini sull'Istituto per le opere di religione, dell'allora presidente Paul Marcinkus. Secondo la testimonianza, il gruppo di laici e religiosi di cui Accetti faceva parte decise di effettuare un'operazione ai danni dello IOR e di altre numerose figure religiose per fermare i finanziamenti anticomunisti di Giovanni Paolo II: Jeannette fu una delle donne scelte per accusare Marcinkus di violenza sessuale, poiché era solita frequentare salotti dell'alta nobiltà, ma la sua morte bloccò il piano. Fu evidenziato che la famiglia di Emanuela Orlandi e quella di Mirella Gregori avevano come avvocato Gennaro Egidio, lo stesso della Bishop.

Nel corso delle indagini, tuttavia, la credibilità di Accetti è stata più volte messa in dubbio a causa della mancanza di alcuni riscontri; in altre occasioni, invece, molte cose sono state dimostrate, come il fatto di essere stato in possesso del flauto di Emanuela, poi fatto ritrovare dallo stesso Accetti e successivamente riconosciuto dalla famiglia Orlandi. Una perizia telefonica confermò che la voce dell'Americano che nel settembre 1983 chiamò al bar della famiglia di Mirella Gregori apparteneva davvero ad Accetti. Anche le chiamate fatte dall'Americano in casa Orlandi - dove rispondeva lo zio di Emanuela, Mario Meneguzzi - sono state attribuite ad Accetti per via dell'inconfondibile timbro vocale. Infine, la voce di Mario, uno dei primi telefonisti, è identica a quella di Accetti, confermando quindi il suo ruolo nella vicenda. Anche la chiamata che l'americano effettuò al Cardinal di Stato Agostino Casaroli, identificata come chiamata 158, è attribuibile ad Accetti. Nel caso di Gregori, nella telefonata, l'Americano/Accetti elencava in maniera precisa l'abbigliamento che Mirella indossava al momento della scomparsa. Nel 2016, Accetti dichiarò agli inquirenti che la tomba di Katy Skerl (ragazza uccisa nel 1984, il cui assassino non fu mai trovato) nel cimitero del Verano era vuota

e che al suo interno avrebbero trovato solo una maniglia. Nel luglio 2022 la tomba fu aperta per un controllo e fu appurato che la bara contenente la salma era davvero scomparsa, lasciando solo una maniglia. Già in precedenza Accetti aveva dichiarato che il caso di Katy Skerl era collegato a quello di Emanuela Orlandi e Mirella Gregori.

Nel 2023, nell'ambito delle indagini sul furto della bara di Katy Skerl, la Procura di Roma avrebbe individuato una donna complice di Marco Accetti che avrebbe prestato la sua voce in un messaggio audio inviato nel dicembre 1983 da Boston in cui si ribadiva una richiesta di scambio tra Emanuela Orlandi e Ali Ağca. La donna, all'epoca 19enne, avrebbe ammesso la sua complicità limitata alla sola recitazione del messaggio, pur dichiarando di essere stata all'oscuro dell'intrigo.

Il 9 maggio 2024 una nuova perizia fonica della voce di Marco Accetti a cura dell'Ing. Marco Arcuri stabilisce una corrispondenza dell'86% della voce di Accetti con quella dei telefonisti "Mario" e l'"Americano". Nella perizia si evince come tutti i telefonisti "noti" del caso Orlandi, ovvero "Mario", e l'"Americano", nonché la voce udibile sul lato A della "cassetta delle sevizie" che legge un comunicato, sono riconducibili a Marco Accetti. Il 25 Aprile 2024 lo stesso ricercatore Marco Arcuri inizia ad interrogare il suo modello di Intelligenza Artificiale per avere risposte sul caso Orlandi e, dopo quasi 1 anno di addestramento con migliaia di pagine di documentazione a supporto, si consolidano alcune ipotesi sul coinvolgimento di Accetti e di apparati deviati che da subito fecero parte della vicenda.

SOURCE:

https://it.wikipedia.org/wiki/Sparizione_di_Emanuela_Orlandi#Il_presunto_ruolo_di_Marco_Accetti

REFERENCE SOURCE

Vicidomini Salvatore, 2023 – #ConNoiÉDio: Un racconto Sci-Fi Political-Fantasy .. <https://www.researchgate.net/publication/370934026>